

12 AGO. 1971

Venerdì 12 agosto 1971

IERI POMERIGGIO A CLUSONE

Ricordato con una mostra il pittore Trussardi Volpi

Esposte, nel cinquantesimo della morte, diverse sue opere

CLUSONE, 11. — Oggi alle ore 18 è stata inaugurata qui a Clusone la mostra retrospettiva del pittore G. Trussardi Volpi in occasione del cinquantesimo della sua morte.

Presenti per l'occasione erano le maggiori autorità locali, l'arciprete don Anselmo Tommasini, il sindaco di Clusone cav. Baronchelli, il consigliere della ECA dott. Romelli, l'avv. Simoncini.

La rassegna è stata allestita nei locali dell'ex residenza « Barca », noti per la bellezza dei dipinti, dove dopo un breve rinfresco ha preso la parola il sindaco, il quale ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti per l'interessamento dato a questa mostra, ed i pittori Frosio e Petrogalli i quali hanno collaborato attivamente affinché G. Trussardi Volpi fosse riproposto al pubblico. Il sindaco ha concluso affermando che « l'autentico valore artistico di questo pittore può essere apprezzato da chiunque si soffermi attentamente dinanzi alle sue opere ».

L'avv. Simoncini ha poi ricordato i motivi e le ragioni per cui si è voluta questa rassegna postuma del pittore G.T. Volpi, in cui non si vuol far solo un omaggio a questo artista,

ma si vuol mettere in evidenza quei valori nascosti di tutta Clusone che meritano di essere valorizzati. Ha inoltre invitato i presenti ad apprezzare l'arte di questo clusonese che con la delicatezza del vero maestro è riuscito a creare nei suoi quadri l'ambiente romano delle gran dame in cui viveva e quello dei luoghi di montagna ove amava trascorrere le proprie vacanze.

Ha preso infine la parola l'arciprete don Anselmo Tommasini che ha fatto presente a tutti gli intervenuti che la manifestazione organizzata in occasione del cinquantesimo della morte del pittore G. T. Volpi vuol rappresentare un nuovo sviluppo culturale che si sta avendo a Clusone, ed ha voluto sottolineare la tendenza di occupare « il tempo libero a forme culturali ». Don Tommasini ha concluso augurandosi che quanto prima venga pubblicata una nuova storia di Clusone affinché vengano giustamente valorizzate tutte quelle opere che pur valide mancano della giusta considerazione.

I presenti sono stati invitati ad avvicinarsi alle opere del G. Trussardi Volpi. L'artista nato nel 1875 a Clusone ha lavorato lungamente a Roma presso lo

studio del pittore Mancini, di cui ha sentito notevolmente l'influsso soprattutto nei ritratti femminili. Il vero G.T. Volpi affiora però tutto da quelle opere in cui manca l'influenza del maestro; la sua mano corre sicura e crea in maniera precisa e poetica. Le sue opere non hanno la patina del tempo e notevole è la attualità con cui si presentano all'osservatore. Una modernità che traspare soprattutto dai lavori a pastello dove l'artista ha donato ai suoi personaggi una dolcezza ed una delicatezza d'autentico poeta. Un pittore che merita di essere osservato, studiato attentamente e valorizzato.

Una delle opere più belle esposte è l'autoritratto che l'artista ricopiò da un disegno del Mancini e che poi donò alla raccolta Santandrea.

Le opere esposte di questo artista morto a Lovere nel 1921 (nello stesso giorno e mese in cui era nato e cioè il 15 settembre) sono una cinquantina ma sono solo poche briciole, e ci si augura che in futuro vengano alla luce o meglio scendano dalla soffitta, anche le altre.

La mostra rimarrà aperta fino ai primi di settembre.

ANTONIO DE SANTIS